



Istituto Comprensivo Statale “E.Fermi”, Carvico

Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca

Regolamento sulla vigilanza



Il Consiglio d’Istituto

Visto l’art. 10 del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297

adotta il seguente

Regolamento sulla vigilanza dell’Istituto Comprensivo Statale “Enrico Fermi” di Carvico.

Premessa

Ai fini della vigilanza a tutela dei minori, la scuola provvede alla sorveglianza degli alunni dal momento dell’ingresso degli studenti, tenuto conto dell’età e del grado di maturazione raggiunto dagli allievi, nonché delle condizioni ambientali, fino al subentro reale o potenziale dei genitori ovvero degli esercenti la responsabilità genitoriale o di persone da essi delegati.

La vigilanza sui minori spetta al personale docente e non docente, nell’ambito degli obblighi stabiliti dalla legge, dal Contratto Collettivo, dalle disposizioni del Dirigente Scolastico e dai Regolamenti d’Istituto.

Parte I

Ingresso e uscita degli alunni

1. NORME COMUNI

Fino all’apertura del cancello la scuola non è responsabile della sorveglianza degli alunni.

Gli alunni sono invitati a rispettare scrupolosamente l’orario di inizio delle lezioni. Tutti i ritardi dovranno essere giustificati.

All’uscita gli alunni devono essere accompagnati dai docenti fino all’accesso della scuola che delimita l’area dell’edificio scolastico dallo spazio pubblico (porta d’ingresso o cancello).

I collaboratori scolastici coadiuvano i docenti nel servizio di vigilanza durante l’ingresso e l’uscita degli alunni, o durante l’orario scolastico in caso di temporanea assenza del docente dalla classe.

Vigilano altresì sugli alunni loro affidati in casi di particolare necessità e nei casi in cui è necessaria la divisione degli alunni nelle varie classi a causa dell’assenza di un insegnante.

I docenti e i collaboratori scolastici hanno l’obbligo di verificare, al termine delle lezioni, l’uscita di tutti gli alunni dai locali dei plessi dell’Istituto.

Eventuali uscite anticipate per tutti gli studenti, sia delle scuole primarie che delle secondarie, richiedono la riconsegna dello studente direttamente al genitore o a persona da lui delegata, che dovrà firmare su apposito registro in bidelleria.

La delega è rilasciata su apposito modello fornito dalla scuola, indicando gli estremi del documento di identità del delegato ovvero allegando fotocopia del medesimo documento (oscurando i dati personali eccedenti come i segni particolari e lo stato civile).



1. NORME SPECIFICHE PER LA SCUOLA PRIMARIA

Dopo il segnale di fine lezione, l’insegnante accompagna gli alunni al cancello d’uscita ovvero alla porta d’ingresso della scuola; la sua responsabilità cessa con l’uscita degli alunni dalla scuola, pertinenze incluse, e con la loro riconsegna diretta ai genitori o loro delegati ovvero con la consegna al personale del servizio di trasporto o di post-scuola.

I genitori sono tenuti a collaborare nella vigilanza nei momenti della riconsegna degli alunni.

I genitori che non possono essere presenti al ritiro del proprio figlio, all’uscita da scuola, hanno facoltà di delegare una o più persone maggiorenni alle quali la scuola consegna il minore al termine delle lezioni. L’uscita degli alunni avviene in modo ordinato sotto la vigilanza del personale docente e dei collaboratori scolastici.

Gli alunni della scuola primaria non possono in nessun caso uscire da soli da scuola al termine delle lezioni.

In caso eccezionale di ritardo del genitore, l’alunno viene affidato al collaboratore scolastico che telefonerà alla famiglia e, in mancanza di riscontro, inoltrerà opportuna comunicazione alla responsabile di sede perché si prendano i provvedimenti del caso.

Gli alunni temporaneamente impediti, in accordo con la responsabile di sede, potranno anche essere prelevati all’interno dell’edificio scolastico dai genitori o da persona appositamente delegata, qualora necessario.

2. NORME SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA

Con l’atto dell’iscrizione i genitori o i titolari della responsabilità genitoriale espressamente si obbligano ad informare la scuola dell’esistenza di situazioni personali ovvero condizioni ambientali che rendano possibile l’espletamento del dovere di vigilanza da parte dell’Istituto solo mediante la riconsegna diretta dell’alunno al genitore o a persona da esso delegata al termine delle lezioni, e non mediante il subentro potenziale dei genitori medesimi, nonostante il più elevato grado di maturazione correlato all’età maggiore degli studenti della scuola secondaria di primo grado.

In ogni caso l’Istituto può richiedere che l’alunno della scuola secondaria di primo grado sia direttamente riconsegnato all’uscita dell’edificio scolastico, al termine delle lezioni, al genitore o a persona da lui delegata, previa adeguata informazione della decisione alla famiglia.

A questo scopo, in vista dell’assolvimento dell’obbligo di vigilanza e protezione connesso alla funzione educativa e all’affidamento dei minori all’Istituto, al fine di evitare che gli stessi possano arrecare danni a terzi o a se medesimi, o che possano essere esposti a prevedibili fonti di rischio o a situazioni di pericolo, i docenti sono tenuti a segnalare eventuali circostanze concrete che possano rendere obbligatoria la riconsegna diretta dell’alunno ai genitori.

L’esercizio della predetta facoltà da parte dell’Istituto rientra nell’esclusivo potere discrezionale dell’amministrazione scolastica ed è insindacabile.



In assenza di innovazioni legislative, a partire dall'8 gennaio 2018 tutti gli alunni al di sotto dei 14 anni dovranno essere ritirati al termine delle lezioni dai genitori o da delegati maggiorenni.

3. ORARIO DI SERVIZIO

I docenti devono trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'orario di inizio delle lezioni sia al mattino che al pomeriggio, per assistere all'entrata degli alunni.

Non è permesso scambiarsi le ore tra colleghi se non dopo autorizzazione del Dirigente. Gli eventuali cambi devono risultare sempre su opportuni registri a cura delle responsabili di sede.

4. INFORMAZIONI SPECIFICHE PER I VARI PLESSI

Scuola primaria di Carvico

Alle 8.25 i collaboratori scolastici suonano la prima campana, aprono il cancello e rimangono sul posto a controllare che gli alunni entrino ordinatamente senza correre e che nessuno entri senza autorizzazione. Alle ore 8.30 i collaboratori scolastici chiudono i cancelli.

Gli alunni che arrivano con la bicicletta devono accompagnare a mano il mezzo durante l'ingresso alla scuola e parcheggiarlo ordinatamente negli appositi spazi.

Gli alunni che arrivano in ritardo devono essere accompagnati all'interno della scuola dal genitore (o da persona da esso delegata) e consegnati ai collaboratori scolastici, che provvederanno ad affidarli all'insegnante.

I docenti sorvegliano l'ingresso e l'uscita degli alunni.

Pre-post scuola

Nel plesso della Scuola Primaria di Carvico il pre-scuola inizia alle 7.45.

Gli alunni iscritti che non usufruiscono del servizio trasporti devono essere accompagnati dai genitori in un'aula predisposta, in cui li attende un educatore. Per gli alunni che usufruiscono del servizio trasporti è attivato un servizio di sorveglianza gestito da educatori, in convenzione con l'Amministrazione comunale.

Il servizio post-scuola è garantito fino alle ore 16.30.

Scuola primaria di Sotto il Monte Giovanni XXIII

Alle 8.20 i collaboratori scolastici suonano la prima campana, aprono il cancello e rimangono sul posto a controllare che gli alunni entrino ordinatamente senza correre e che nessuno acceda all'edificio senza autorizzazione.

Alle ore 8.25 i collaboratori scolastici chiudono i cancelli.

Gli alunni che arrivano in ritardo devono essere accompagnati dai genitori all'ingresso di viale Pacem in terris (unico ingresso provvisto di campanello) e affidati ai collaboratori scolastici, che li condurranno nella loro classe di appartenenza affidandoli all'insegnante. Il ritardo deve essere giustificato sul diario o la stessa mattinata o entro il giorno successivo.



Gli ombrelli devono essere depositati in ordine nei portaombrelli posti agli ingressi della scuola e non possono essere portati all’interno delle aule nemmeno nel caso siano asciutti.

Ai genitori non è consentito accompagnare i figli all’interno della scuola.

I docenti sorvegliano l’ingresso e l’uscita degli alunni.

Scuola primaria di Villa d’Adda

Alle 8,20 i collaboratori scolastici suonano la prima campana e, posizionandosi all’inizio della tettoia coperta, controllano che gli alunni entrino ordinatamente e senza correre.

I genitori devono accompagnare i figli fino all’inizio della tettoia coperta.

Nell’atrio gli alunni si dispongono in fila negli spazi prefissati per ogni classe, evitando di spingersi e avendo l’accortezza di lasciare sempre un sufficiente spazio libero per il passaggio. Al suono della seconda campana (8.25) gli insegnanti accompagnano gli alunni nelle rispettive classi.

Gli alunni che arrivano in ritardo sono accompagnati dai collaboratori nella loro classe e affidati all’insegnante.

Gli ombrelli devono essere depositati in ordine nei portaombrelli e non possono essere portati all’interno della scuola nemmeno nel caso siano asciutti.

All’uscita gli alunni delle classi prime e seconde, accompagnati dagli insegnanti, usciranno dal cancello piccolo, mentre le altre classi usciranno dal cancello grande.

In entrambi i casi la sorveglianza è affidata al personale docente e ai collaboratori scolastici, che devono presidiare entrambi gli accessi.

I docenti sorvegliano l’ingresso e l’uscita degli alunni.

Pre-scuola

Nel plesso della scuola primaria il prescuola inizia alle ore 8.00.

Gli alunni iscritti devono essere accompagnati dai genitori fino all’atrio della scuola. Qui vengono sorvegliati da due volontari dell’associazione “Esserci”.

Gli alunni che fruiscono del servizio trasporto vengono accompagnati nell’atrio dalla persona incaricata della sorveglianza sul pullman.

Il prescuola termina al suono della prima campana (ore 8.20).

Scuola secondaria di Carvico

Alla mattina i ragazzi possono entrare nel cortile della scuola dopo l’apertura da parte dei collaboratori scolastici. Essi attendono il suono della campanella e il docente della prima ora che si avvicina alla porta a vetri dell’entrata per accoglierli ed accompagnarli in classe.

Nel cortile della scuola la bicicletta è condotta a mano e riposta nella rastrelliera. La scuola non risponde di eventuali furti. Non è consentito circolare in bicicletta nel cortile della scuola.

Per le lezioni pomeridiane gli alunni entrano all’apertura dei cancelli, che avviene 5 minuti prima del suono della campana, e poi attendono il docente che li accompagnerà in classe.

Scuola secondaria di Sotto il Monte Giovanni XXIII



All’ingresso gli alunni devono attendere l’apertura dei cancelli, che è effettuata dai collaboratori scolastici alle 7.45.

Nel cortile della scuola la bicicletta è condotta a mano. Immediatamente dopo l’ingresso, le biciclette devono essere riposte in modo ordinato nelle rastrelliere ed essere chiuse con lucchetto. La scuola non risponde di eventuali furti. Non è consentito circolare in bicicletta nel cortile della scuola.

Dopo l’apertura dei cancelli gli alunni possono entrare nel cortile e aspettare il suono della campanella (che avviene 5 minuti prima dell’inizio delle lezioni), quindi sotto la sorveglianza dei collaboratori scolastici e dei docenti della prima ora si recheranno nelle aule con ordine, senza spingersi o correre.

Per le lezioni pomeridiane gli alunni possono entrare nel cortile della scuola ed attendere il suono della campana (ore 14.00), quindi si devono recare in classe con ordine senza correre. All’uscita (ore 13.00 oppure ore 16.00) l’insegnante dell’ultima ora accompagna la propria classe fino alla porta di ingresso.

Scuola Secondaria di Villa d’Adda

All’entrata, gli alunni, al suono della campana (alle 8.00), entrano in modo ordinato sotto la sorveglianza dei collaboratori scolastici e l’insegnante li aspetta in classe cinque minuti prima dell’inizio delle lezioni; all’uscita l’insegnante accompagna la propria classe fino al cancello del cortile posto alla fine delle scale. Durante il tragitto il personale docente sorveglia che la porta di emergenza, posta sul pianerottolo tra le ultime due rampe, non venga aperta.

5. UTILIZZO DEGLI SPAZI

E’ consentito, esclusivamente previa autorizzazione del Dirigente, l’accesso ai cortili prima dell’orario d’ingresso o d’uscita, ai soli veicoli che trasportano alunni disabili o momentaneamente impediti nella deambulazione.

L’ingresso dei veicoli dei docenti nei cortili delle scuole non è consentito.

I veicoli di servizio avranno accesso ai cortili solo per motivi preventivamente resi noti alla scuola (per mensa, manutenzione, pulizia, raccolta rifiuti, trasporto sussidi/arredi...) e previa valutazione dei rischi di interferenza da inserire nel DUVRI. La comunicazione è a cura degli Enti locali ovvero dei Soggetti fornitori.

6. INIZIATIVE FORMATIVE E COLLABORAZIONE CON GLI ENTI LOCALI

La scuola, in collaborazione con la Polizia Locale, metterà in atto interventi formativi riguardo all’effettuazione in sicurezza dell’uscita da scuola.

La scuola promuove forme di collaborazione con gli Enti locali per assicurare un elevato grado di sicurezza delle procedure di entrata e di uscita (collaborazione con gruppi di volontari, definizione dei percorsi di movimentazione dei mezzi del servizio di trasporto, ...)

Parte II Cambio ora e spostamenti



1. Di norma al cambio d'ora il docente presente in aula aspetta l'arrivo del collega, ove ciò non sia possibile per servizio, il compito di vigilanza spetta ai collaboratori scolastici sul piano; il cambio d'aula fra docenti dovrà avvenire in modo sollecito.
Gli alunni devono mantenere un comportamento corretto, rimanendo seduti, tenendo un tono di voce accettabile e preparando il materiale per la lezione successiva.
Essi non possono uscire dall'aula durante il cambio d'ora.
2. Durante gli spostamenti delle classi all'interno e all'esterno dell'edificio scolastico, per raggiungere aule speciali o la palestra, gli alunni si devono attenere scrupolosamente alle indicazioni del docente responsabile.
3. Se vengono svolte attività che richiedono l'uso di spazi esterni e/o vicini all'aula per gruppi di alunni, il docente deve garantire la sorveglianza dei gruppi con il supporto dei collaboratori scolastici.
4. Nei bagni la vigilanza spetta ai collaboratori scolastici, se presenti, compatibilmente con il diritto alla privacy, o del personale con incarico di assistenza agli alunni diversamente abili per bisogni a questi collegati. Nella scuola secondaria le uscite degli studenti dall'aula, durante le ore di lezione, non sono di norma consentite. Possono essere concesse dai docenti solo in casi eccezionali e per un tempo limitato per recarsi ai servizi.

Parte III

Intervallo

1. Per la scuola primaria l'intervallo ha in genere la durata complessiva di 15 minuti e avviene sotto la stretta vigilanza dei docenti in servizio alla seconda ora sulle classi; nel caso l'insegnante finisca il suo orario di servizio alla seconda ora, vigilerà fino all'arrivo del collega della terza ora, rispettando gli orari dei docenti, senza mai abbandonare la classe prima che venga effettuato il cambio.
2. Se il gruppo viene accompagnato in cortile o in altri spazi, la sorveglianza va garantita dal docente accompagnatore, definendo preventivamente con gli alunni le zone di spostamento consentito.
3. Per la scuola secondaria l'intervallo ha la durata complessiva di 10 minuti e avviene sotto la stretta vigilanza dei docenti in servizio alla terza ora sulle classi; il gruppo classe di norma deve rimanere unito nell'aula o nell'area antistante; se il gruppo viene accompagnato in cortile o in altri spazi, la sorveglianza va garantita dal docente accompagnatore, definendo preventivamente con gli alunni le zone di spostamento consentito. Durante l'intervallo gli studenti potranno recarsi in bagno autonomamente, dopo aver chiesto il permesso al docente e sotto la sorveglianza anche del personale ausiliario e dei collaboratori scolastici.
Comportamenti prevedibili come fonte di rischio vanno impediti; i ragazzi non possono spostarsi da un piano all'altro. Al termine dell'intervallo lo stesso docente (o il docente della quarta ora se non è più in servizio) riaccompagna gli alunni in classe.
4. In caso di necessità, qualora l'insegnante debba allontanarsi dall'aula, la classe deve essere affidata momentaneamente al collaboratore scolastico del piano.
5. L'intervallo potrà essere sospeso, per la classe, o per il singolo alunno, in caso di comportamento scorretto degli alunni.



Parte IV

Durante l’attività didattica

1. Durante le ore di lezione non è permesso agli insegnanti allontanarsi dalla propria aula. Per assenza breve e momentanea del docente dall’aula, va assicurata la sorveglianza del collaboratore sul piano. Va segnalata ai responsabili di plesso un’eventuale improvvisa necessità di sostituzione con altro docente per l’intera ora o giornata.
2. La vigilanza sui minori diversamente abili, che risultino particolarmente imprevedibili nelle loro azioni ed impossibilitati ad autoregolarsi, deve essere sempre assicurata dal docente di sostegno o dall’assistente *ad personam* assegnato dal Comune o dal docente della classe che, in caso di necessità, potrà essere coadiuvato da un collaboratore scolastico.
3. Qualora i docenti ritengano utile invitare in classe altre persone in qualità di “esperti” a supporto dell’attività didattica chiederanno, di volta in volta, l’autorizzazione al Dirigente. Gli “esperti” permarranno nei locali scolastici per il tempo necessario per l’espletamento delle loro funzioni. In ogni caso la completa responsabilità didattica e la vigilanza sulla classe resta del docente. Durante le ore di lezione, di norma, i docenti non possono ricevere i genitori. Solo in caso di colloquio urgente e inderogabile, si affiderà momentaneamente la classe ai collaboratori di piano, previa comunicazione verbale alla responsabile di plesso.
4. Gli alunni che si recano in palestra o nelle aule speciali o in altri ambienti per attività alternative, devono essere accompagnati all’andata e al ritorno dai docenti che fanno uso di quei locali.
5. La sorveglianza nella palestra è affidata all’insegnante.

Parte V

Organizzazione delle aule

1. Tutto il personale è tenuto a verificare che ogni aula sia ben disposta e sicura per l’accoglienza degli alunni: tutti sono tenuti alla segnalazione di elementi di rischio o pericolo.
2. Nelle aule i docenti devono provvedere a non lasciare materiali pericolosi utilizzati per attività didattiche particolari.
3. Gli insegnanti devono comunicare ai propri alunni le norme di corretto uso di aule speciali.
4. Al fine di un sicuro controllo del materiale, l’insegnante si assicurerà che ogni alunno abbia compilato il registro di postazione presente nell’aula informatica di ogni plesso.
5. L’insegnante deve segnalare tempestivamente eventuali guasti o danni notati nel materiale, nelle apparecchiature e nelle aule speciali.
6. Non possono accedere alle aule persone estranee (tecnici, genitori ecc.), se non previa autorizzazione del Dirigente.
7. Per comunicazioni urgenti ai figli, i genitori possono usufruire della collaborazione dei collaboratori scolastici.

Parte VI

Mensa della scuola primaria



1. L’attività di refezione scolastica e la pausa pre e post-mensa vanno considerati momenti educativi a tutti gli effetti nella scuola primaria, per la quale restano valide tutte le regole da rispettare in ambito scolastico.
2. Al suono della campanella dell’ultima ora delle lezioni antimeridiane, gli alunni che usufruiscono della mensa saranno accompagnati nel punto di ritrovo e affidati ai docenti incaricati del suddetto servizio.
3. Gli alunni sono affidati sempre alla sorveglianza dei docenti incaricati di servizio mensa secondo elenchi alunni esposti in aula.
4. Il gruppo che ciascun docente deve sorvegliare in mensa può essere costituito da alunni che appartengono a classi diverse
5. Gli alunni iscritti alla mensa che non intendono occasionalmente usufruire del servizio devono produrre comunicazione scritta dei genitori sul diario personale ed esibirla al docente della prima ora.
6. Nel pre e post-mensa i docenti possono decidere se uscire in cortile o accompagnare il proprio gruppo in appositi spazi in accordo con il collaboratore del Dirigente.
7. In cortile gli alunni devono utilizzare gli spazi definiti senza disperdersi in aree non sorvegliabili; i docenti incaricati sono tenuti a intervenire su singoli alunni o gruppi che si mettono in situazioni pericolose o si allontanano in zone nascoste da vista e sorveglianza; agli alunni non è consentito accedere a scale esterne di emergenza né utilizzare le biciclette.
8. Durante la pausa mensa non è consentito agli alunni entrare da soli nelle classi; l’eventuale accesso ai bagni sarà disciplinato dai docenti e sorvegliato dai collaboratori.
9. I docenti incaricati dell’assistenza mensa segnaleranno sul registro di classe e alle famiglie sul diario comportamenti scorretti; i nominativi degli alunni che frequentemente non usufruiscono del servizio, pur essendo iscritti, saranno trasmessi agli uffici comunali su richiesta degli assessori competenti.
10. I collaboratori scolastici sono tenuti ad accompagnare eventuali ragazzi infortunati nei locali appositi.
11. Nel caso in cui l’alunno si presentasse senza buono e senza giustificazione da parte dei genitori, i collaboratori scolastici informano la famiglia per le necessarie verifiche e successivamente riferiscono ai docenti e alla responsabile di plesso qualora si rendano necessarie ulteriori azioni.
12. Il servizio mensa nella scuola secondaria è gestito dai Comuni e non fa parte del tempo scuola. Eventuali forme di raccordo educativo fra la scuola e i Comuni circa il tempo dedicato al servizio mensa potranno essere individuate d’intesa fra l’Istituto scolastico e le Amministrazioni degli Enti locali. Resta comunque esclusa ogni responsabilità in capo all’Istituto scolastico per i fatti che si verificano durante il servizio mensa nella scuola secondaria.

Parte VI

Norme generali per il pre- e postmensa

I docenti devono vigilare affinché i gruppi di alunni possano trascorrere il tempo dello spazio mensa del pre e postmensa e dell’intermensa e dell’intervallo in maniera serena e educativamente proficua. Fra i fattori di rischio da considerare rientrano anche atteggiamenti pericolosi nei confronti di se stessi ovvero di altri alunni, manifestati da uno o più studenti. In queste ipotesi i docenti sono tenuti



a organizzare e sorvegliare i gruppi minimizzando il rischio implicito, e a mantenere un adeguato livello di controllo, intervenendo disciplinarmente ove necessario.

In ogni caso gli interventi devono essere inseriti in una più ampia logica educativa e inclusiva.

Parte VII

Spostamenti, uscite, visite didattiche, viaggi d’istruzione

1. Tutte le uscite predisposte dalla scuola hanno valenza formativa, educativa, didattica; in tali occasioni valgono tutte le norme di vigilanza che garantiscono la sicurezza degli studenti e le disposizioni previste dai Regolamenti d’Istituto.
2. Durante tutte le uscite, dal momento della partenza, la responsabilità della vigilanza è dei docenti; per gli spostamenti è fatto divieto di utilizzo di mezzi privati per il trasporto di alunni da parte dei docenti.
3. I parametri dimensionali per i gruppi che partecipano alle attività didattiche fuori dall’Istituto scolastico sono stabiliti dal Regolamento delle visite d’istruzione.
4. Nei viaggi di istruzione di uno o più giorni va comunicato alle famiglie il numero telefonico di strutture/alberghi ospitanti; a tali numeri le famiglie faranno riferimento per comunicazioni urgenti.
5. I docenti accompagnatori provvederanno a dotarsi di elenco con nominativi degli alunni e numero telefonico di un familiare contattabile in caso di emergenza.
6. Durante le uscite deve essere garantita sorveglianza su tutti gli alunni; in caso di attività in cui le classi debbano operare necessariamente a gruppi (in musei, laboratori, mostre, scuole, officine) dovrà comunque essere garantita l’assistenza di un docente per ciascun gruppo.
7. Durante le varie uscite, è necessario verificare che gli alunni possano accedere a tutti gli ambienti sotto la sorveglianza degli accompagnatori; i docenti individuano le forme organizzative più idonee al fine di garantire la sorveglianza.
8. Ai Regolamenti d’Istituto e al Patto Formativo dovranno attenersi alunni e accompagnatori; eventuali violazioni delle norme di sicurezza e della convivenza civile da parte degli alunni sono sanzionabili secondo i Regolamenti.
9. In caso di impossibilità sopravvenuta o in presenza di eventi che possano dar luogo a significativi rischi per gli alunni e il personale, l’autorizzazione allo svolgimento dell’uscita può essere revocata da parte del Dirigente Scolastico. I docenti sono tenuti a segnalare tempestivamente gli elementi di fatto, di cui vengano a conoscenza, che possano prefigurare tali situazioni di rischio.

Parte VIII

Compiti di vigilanza affidati ai collaboratori scolastici

1. I collaboratori scolastici, secondo organizzazione disposta dal DSGA, cooperano con i docenti nel servizio di vigilanza durante l’ingresso, l’uscita e tutto l’orario scolastico, secondo incarichi specifici ricevuti e zone/aule di pertinenza; particolare attenzione da parte di tutti sarà data: agli spazi comuni, ai bagni, alle zone con uscite di sicurezza facilmente accessibili agli alunni; durante l’intervallo, il cambio dell’ora, gli spostamenti nei corridoi verso palestra, aule speciali, ingressi.



2. I collaboratori scolastici sono tenuti a partecipare alle prove di evacuazione per emergenza, secondo compiti e informazioni ricevuti dall’Istituto, da RSPP e ASPP.
3. Devono vigilare sugli alunni loro affidati in caso di particolare necessità e urgenza: classi scoperte, infortuni, malessere, alunni diversamente abili, distribuzione degli alunni nelle classi a seguito di sdoppiamento o raccolta degli stessi in caso di assenza dell’insegnante.
4. Le uscite anticipate di alunni richiedono la sorveglianza dei docenti e dei collaboratori: essi verificheranno la presenza dei genitori o di maggiorenni delegati che attendono l’alunno e faranno firmare il registro di classe e/o il libretto scolastico.
5. terminate le lezioni, i collaboratori verificano che nessuno degli alunni si trattenga e/o rientri immotivatamente all’interno del cortile o dell’edificio.
6. Durante l’orario scolastico, in caso di comportamenti scorretti, i collaboratori possono richiamare i ragazzi con forme consone e proporzionate all’episodio, tenendo presente che deve comunque trattarsi di un’azione educativa e non repressiva; segnaleranno sempre e in modo riservato la circostanza ai docenti; di fronte a comportamenti negativi reiterati, i docenti prenderanno i necessari provvedimenti.
7. I cancelli d’accesso ai cortili devono essere costantemente chiusi durante le lezioni; nelle fasce orarie di ingresso e uscita degli alunni, i cancelli saranno sorvegliati dai collaboratori scolastici.
8. I collaboratori scolastici sono tenuti all’identificazione e al trattenimento in atrio delle persone esterne che si presentano negli edifici durante l’orario scolastico; essi verificheranno le motivazioni dell’ingresso e concorderanno con le insegnanti le modalità e i tempi di accesso, previa autorizzazione espressa del Dirigente. I collaboratori scolastici saranno tenuti a verificare presso la Segreteria il mandato di eventuali tecnici chiamati dalla scuola o dal Comune per interventi straordinari o di manutenzione degli edifici, degli arredi, delle attrezzature, dei sussidi. Tali interventi devono essere riportati sull’apposito registro.
9. Vanno identificati anche coloro che si presentano per appuntamenti, colloqui o sportello di segreteria e saranno indirizzati nelle zone della scuola destinate a tali funzioni.
Dato il numero limitato di collaboratori scolastici nei singoli plessi, non sarà sempre possibile garantire una vigilanza costante, pertanto, in ciascun plesso le responsabili di sede sono autorizzate a proporre e a mettere in atto, d’intesa con il DSGA, le misure necessarie per limitare eventuali rischi.

Parte IX

Norme di comportamento in situazioni particolari e nelle emergenze

1. In caso di assemblea in orario di lavoro per il personale, alle famiglie sarà data tempestiva comunicazione delle modalità organizzative per le classi in cui non ci sono lezioni; in caso di sciopero, qualora vengano acquisite preventive libere comunicazioni di adesioni del personale, sarà data tempestiva comunicazione delle modalità organizzative previste per le classi in cui non sono previste lezioni; qualora si presentassero a scuola alunni di classi per le quali sono sospese le lezioni per sciopero o assemblea, tali alunni dovranno essere accolti e dati in custodia ai docenti o ad altro personale presente; eventualmente, se rintracciate le rispettive famiglie, ad esse saranno affidati.
2. In caso di malessere degli alunni o di infortunio, va avvisata la famiglia; sarà compito diretto dei collaboratori scolastici, su comunicazione del docente, mettersi in contatto con essa; in casi gravi, verranno chiamate le strutture di soccorso esterne (al numero unico di



- soccorso, 112); gli infortuni vanno segnalati per iscritto alla segreteria che predisporrà adeguata procedura come da piano di emergenza adottato dall'Istituto.
3. Nessun farmaco può essere somministrato dal personale agli alunni; per patologie gravi/farmaci salvavita, occorre riferirsi alle disposizioni e alle procedure regolate dal Protocollo del 31 luglio 2017 fra l'USR Lombardia e le ATS della Regione Lombardia e alle successive circolari operative.
 4. In caso di sospensione delle lezioni disposte dal Dirigente Scolastico per gravi situazioni di inagibilità dei locali o chiusura della scuola per emergenze (neve, nube tossica ...) disposte dagli Enti Locali o Uffici Scolastici Provinciali-Regionali, saranno date nei modi più consoni informazioni alle famiglie, anche tramite sito d'Istituto.
 5. Ai fini della tutela e della vigilanza degli alunni che raggiungono il plesso in caso di nevicate o altre emergenze, che comportino la sospensione dell'attività didattica, il Dirigente scolastico individua, sulla base della disponibilità ovvero, se non vi siano disponibilità, sulla base del criterio di vicinanza della residenza rispetto alla sede in cui il docente presta servizio, un insegnante per ciascun plesso, che deve essere presente per l'assistenza agli alunni che abbiano eventualmente raggiunto la scuola.
Per il personale ATA si procede individuando almeno un collaboratore scolastico tenuto all'apertura del plesso.
 6. Si fa espresso riferimento al piano di emergenza d'Istituto e alle procedure per l'emergenza adottate dalla scuola.

Parte X

Norme di comportamento per la sicurezza

1. Nella scuola si pone particolare attenzione alla tutela della salute e della sicurezza degli alunni e di tutti i lavoratori. A tal fine si adottano misure per l'informazione e la formazione nonché attività di prevenzione per la sicurezza. In ogni scuola si effettuano annualmente prove di evacuazione. Tutte le scuole devono essere dotate di materiale di primo soccorso.
2. Di norma ogni blocco dell'edificio scolastico è sorvegliato, durante le ore di lezione, da un collaboratore scolastico.
3. Durante l'intervallo e tutte le attività ricreative, all'interno o all'esterno dell'edificio sono vietati i giochi violenti e pericolosi che possono pregiudicare l'incolumità degli alunni. I docenti devono vigilare su tutto lo spazio di libero movimento concesso agli alunni, in particolare in direzione di possibili rischi (pali, pilastri, finestre, caloriferi, gradini, alberi, recinzioni, cancelli, sconnessioni del terreno).
4. I docenti scelgono le attività didattiche, ricreative e motorie in rapporto all'età degli alunni, alle abilità maturate e allo stato fisico degli stessi, agli spazi a disposizione e alle loro caratteristiche. Devono, inoltre, controllare l'utilizzo dei diversi strumenti, materiali o sostanze, evitandone l'uso improprio e/o incontrollato, tenendo conto dell'autonomia e delle capacità degli alunni.
5. I docenti sono tenuti a segnalare immediatamente eventuali situazioni di pericolo e a sospendere attività, uso di spazi, attrezzature o materiale non idoneo alla sicurezza degli alunni.



6. I docenti valutano la composizione dei gruppi di alunni nelle attività della mensa, gestite dall’Istituto, dell’intermensa e della ricreazione, tenuto conto delle informazioni a loro disposizione circa le competenze di cittadinanza attiva possedute da ogni alunno. In caso di rischio anche solo potenziale di comportamenti violenti da parte degli alunni, sono tenuti a intervenire e ad adottare le necessarie misure di prevenzione, sorveglianza, controllo e contenimento dei comportamenti inappropriati.
7. Fra i fattori di rischio da considerare rientrano anche atteggiamenti pericolosi nei confronti di se stessi ovvero di altri alunni, manifestati da uno o più studenti. In queste ipotesi i docenti sono tenuti a organizzare e sorvegliare i gruppi minimizzando il rischio implicito, e a mantenere un adeguato livello di controllo, intervenendo disciplinarmente ove necessario. In ogni caso gli interventi devono essere inseriti in una più ampia logica educativa e inclusiva.
8. I docenti devono controllare la quotidiana e accurata pulizia dell’aula ordinaria e delle aule speciali in cui operano, segnalando eventuali carenze in merito ai responsabili di plesso.
9. In tutti i locali scolastici è vietato fumare.
10. Il personale docente e non docente è tenuto a collaborare attivamente a tutte le attività di prevenzione e sicurezza della scuola, assumendo incarichi, partecipando all’attività di formazione, segnalando eventuali situazioni di rischio nell’interesse proprio e di tutta la comunità scolastica.

Parte X **Norme Finali**

1. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di approvazione da parte del Consiglio d’Istituto.
2. Il Regolamento sulla Vigilanza fa parte dei Regolamenti d’Istituto.
3. Proposte di modifica del presente Regolamento vanno approvate dal Consiglio d’Istituto.
4. Per quanto non espressamente previsto da tale Regolamento, si rinvia alle disposizioni normative vigenti.
5. E’ comunque espressamente fatta salva la facoltà del Dirigente di intervenire con proprio provvedimento, immediatamente esecutivo, su materie attinenti la vigilanza e la sicurezza, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.Lgs. 165/2001.

Il presente Regolamento è stato approvato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del 30 ottobre 2017 con delibera n. 132 e modificato con delibera n. 164 del 23 aprile 2018.